

Cremona, 03/02/2009

**VERBALE DI ACCORDO
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CREMONA
CGIL – CISL – UIL PROVINCIALI**

In data odierna si sono incontrati il Sindaco Prof. Giancarlo Corada, il Vicesindaco Sig. Luigi Baldani e gli Assessori Sig.re Maura Ruggeri e Daniela Polenghi in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Cremona e i Sigg.ri Massimiliano Dolci, Donata Bertoletti, Giuseppe De Maria, Jindra Rubasova, Giuliano Grossi e Mario Penci in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali Confederali CGIL – CISL e UIL.

Le parti hanno valutato e discusso delle ricadute sul territorio comunale della crisi economico-finanziaria che sta investendo il nostro Paese e che in modo significativo coinvolge il nostro territorio.

Particolare attenzione è stata posta alle difficoltà reddituali ed occupazionali che i dati sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali, oltre al saldo negativo tra cessazioni ed avviamenti al lavoro, evidenziano in modo inequivocabile nella provincia e nel capoluogo.

In un quadro, inoltre, che appare di significativa sofferenza per redditi e lavoro, si inserisce un utilizzo dei rapporti di lavoro a tempo determinato, parziale, para subordinato e "atipico" in genere (75% nel 2008), che evidenzia una condizione di particolare sofferenza per quei lavoratori che possono avvalersi solo di parziali o in molti casi inesistenti protezioni reddituali che aumentano la drammaticità di una crisi che non ha precedenti e che rischia di accentuare fenomeni di esclusione o marginalità sociale.

In ragione di queste premesse, le parti hanno convenuto su alcune iniziative che verranno assunte dall'Amministrazione che possano rappresentare una mitigazione, per i redditi da lavoro, degli effetti della crisi, in attesa di indispensabili interventi strutturali da parte del Governo, per ora solo annunciati.

In assenza di detti interventi gli Enti Locali, già pesantemente penalizzati dalle recenti Finanziarie, non potranno fare fronte a tutti i bisogni che nasceranno dagli sviluppi della crisi.

Sono note da tempo le difficoltà che incontrano le famiglie, in particolare quelle con figli minori e per le quali una possibile cessazione o sospensione del rapporto di lavoro potrebbe far precipitare i già difficili equilibri economici familiari.

Le misure concordate saranno pertanto finalizzate a contribuire a mantenere a livelli accettabili la qualità della vita delle famiglie più esposte alle conseguenze immediate della crisi in relazione alla composizione del nucleo e alla qualità del reddito.

E' necessario rivolgere particolare attenzione alle situazioni già oggi a rischio: famiglie numerose, nuclei monogenitoriali, giovani coppie di lavoratori precari con uno o più figli.

In aggiunta a quanto già viene realizzato in termini di supporti e di servizi, si conviene pertanto di porre in essere le seguenti misure utili a fronteggiare situazioni che si potrebbero presentare come particolarmente critiche, a seguito di cassa integrazione, perdita del posto di lavoro, mancato rinnovo di contratti atipici, esse riguardano:

- **A seguito di modifiche reddituali derivanti dagli effetti della crisi, si conviene di porre in essere misure di sostegno al reddito. In relazione a ciò si definisce la sospensione del pagamento delle rette dei servizi scolastici(mense e rette asili) per i casi di maggiore e**

**emergenza sociale (perdita posto di lavoro, mancato rinnovo di contratto a termine o atipico in genere, utilizzo ammortizzatori sociali).
La sospensione terminerà al cessare della condizione di emergenza reddituale determinatasi;**

- **Avvio di un confronto, in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori, volto alla definizione di misure tese ad attivare forme di acquisto solidale in accordo con le organizzazioni delle imprese del Commercio;**
- **Definizione di una "family card" atta a sostenere la capacità di acquisto delle famiglie, in particolare quelle numerose e monoreddito, attraverso il confronto con le imprese del commercio;**
- **L'Amministrazione Comunale si impegna ad attivare un tavolo di confronto con le Istituzioni di credito locali per un loro coinvolgimento a supporto dei progetti riguardanti le fasce sociali più colpite dagli effetti della crisi.**

L'Amministrazione Comunale di Cremona si impegna altresì, in rapporto a CGIL CISL e UIL Provinciali ed al Sindacato Pensionati Confederale, a proseguire nel confronto che veda al centro la condizione degli anziani e misure atte ad attenuare gli effetti della difficile congiuntura economica su redditi e condizioni sociali particolarmente esposte e che necessitano particolari interventi legati al welfare locale.

A tal fine entro la fine del mese di febbraio l'Amministrazione comunale è impegnata ad a convocare apposito incontro.

Le parti concordano di attivare un tavolo di monitoraggio sugli effetti della crisi con riferimento a tutte le situazioni a rischio, in rapporto agli altri livelli istituzionali territoriali.

Le parti quindi si impegnano a proseguire i percorsi legati alla contrattazione sociale territoriale.

Letto, confermato e sottoscritto

Amministrazione Comunale di Cremona
CGIL – CISL – UIL Cremona